

LA REGOLAZIONE DEGLI INCROCI SEMAFORIZZATI

Per la collana FrancoAngeli "Strumenti per l'analisi dei sistemi di trasporto" curata dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria, arriva un interessante contributo tecnico-scientifico firmato dal professor Giulio Erberto Canterella, ordinario di Trasporti presso l'Università di Salerno, e dal professor Antonino Vitetta, associato presso il citato ateneo calabrese, dal titolo: "La regolazione di intersezioni stradali semaforizzate. Metodi ed applicazioni". Il testo, rivolto a lettori di ambito universitario e professionale, propone i principali metodi per la regolazione semaforizzata di intersezioni stradali secondo uno schema coerente.

Nella prima parte il volume riporta le variabili e i parametri da utilizzare per il

calcolo degli indicatori di prestazione di intersezioni semaforizzate la cui regolazione è nota; nella seconda parte analizza i principali metodi di progettazione con ottimizzazione delle variabili di regolazione semaforica. Completano il volume alcuni cenni sulle tecnologie per la regolazione e note bibliografiche di approfondimento. La presentazione progressiva degli argomenti, che si propone auto-conclusiva con ridotti rimandi a documentazione esterna, grazie ai numerosi esempi, applicazioni e schede facilita lo studio anche a coloro che si avvicinano per la



prima volta a questi temi.

Una rapida sintesi dei temi. Nel capitolo 1 sono introdotte le definizioni usate per descrivere le intersezioni e le caratteristiche di un piano di regolazione. Nel 2 sono riportati alcuni dei principali indicatori di prestazione per un accesso di un'intersezione. La loro estensione a intersezioni isolate o a una rete è trattata nel capitolo 3. Nel 4 si riportano alcuni metodi per la progettazione delle

variabili di regolazione. Infine, il 5 è dedicato alle tecnologie di monitoraggio e regolazione.

PICCOLI IMPIANTI DI SCARICO: UNA NUOVA EDIZIONE A COLORI

Edizione a colori e rinnovata nella grafica per un quaderno tecnico realizzato dalla Casa Editrice **la fiaccola** e già da tempo apprezzato dagli addetti ai lavori. Redatto con la collaborazione di ITT Water & Wastewater Italia, il quaderno dal titolo "Progettare i piccoli impianti di scarico civili" è uno strumento concepito per offrire al lettore una panoramica rapida, ma non per questo banale, sulle tematiche principali da tenere in considerazione nel momento della scelta di una pompa per il sollevamento dei liquami provenienti da utenze domestiche. Si tratta, sostanzialmente, di una "mappa" tecnica costruita tenendo in considerazione un punto di arrivo ben definito: aumentare l'efficienza dei sistemi di pompaggio, nonché la loro durata e affidabilità. Una cifra del quaderno è la semplicità della comunicazione che rinuncia a formule e diagrammi, ma non a una schematizzazione puntuale e articolata delle dotazioni tecnologiche. Corredano il volume anche numerose schede descrittive di prodotti

presenti sul mercato, in modo da fornire un radicamento completo alle dissertazioni tecniche svolte capitolo per capitolo. Nella parte finale, infine, un capitolo è stato dedicato ai sistemi per l'emungimento delle acque in caso di scavi di falda, tema di indubbio interesse per tutte le categorie di operatori, dai progettisti agli impiantisti che quotidianamente operano sulle utenze domestiche o di media dimensione. E tutto questo oggi è anche a colori, per entrare ancora più nel vivo dell'innovazione tecnologica applicata.



SICUREZZA. NON SOLO QUESTIONE DI PROGETTAZIONE

Per costruire strade sicure servono strade di carta e di parole: questo l'appello di Ilaria Guidantoni, autore del saggio, che è un viaggio nel mondo della comunicazione che ruota intorno alla sicurezza stradale, cominciato con il III Programma europeo per la sicurezza stradale nel 2001 che ha impresso una svolta al problema, per arrivare all'ultima campagna del Ministero dei Trasporti "Sulla Buona Strada". Si tratta di un'indagine giornalistica condotta attraverso l'analisi di testimonianze di eventi dedicati, studi, campagne di sensibilizzazione e interviste a giornalisti, politici e rappresentanti istituzionali per capire com'è cambiata la comunicazione nel settore. La sicurezza stradale da argomento di cronaca locale, soprattutto nera, è diventata un tema di approfondimento, da giornalismo politico e sociale, quasi - e a volte

troppo - di moda. Si parla molto di sicurezza stradale ma non sempre in modo efficace, colpa anche della politica che si limita spesso a dichiarazioni di intenti senza programmi in merito. Nel capitolo centrale del libro, passando in rassegna i vari *media*, si evidenzia la necessità che i giornalisti delle testate specializzate, ancorché con una forte preparazione tecnica, diventino divulgatori del tema dell'incidentalità. Ilaria Guidantoni, "Vite sicure, viaggio tra strade e parole" - Saggi Edizioni della Sera di Giovinazzo Stefano 2010 (prima edizione marzo 2010, 15 euro).

